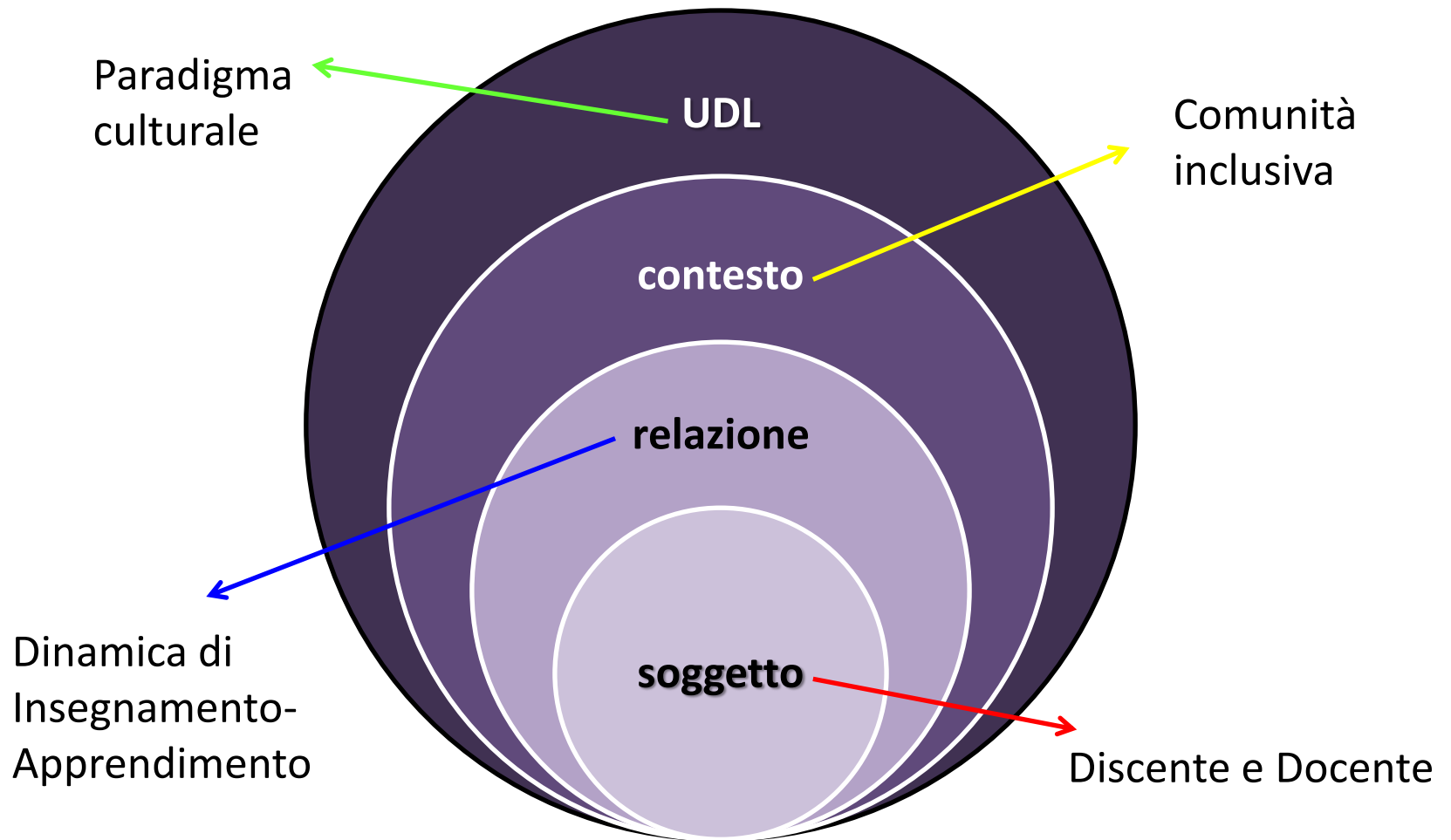


Le relazioni

Modulo 3



La struttura del modulo 3



INTEGRAZIONE O INCLUSIONE?

INTEGRAZIONE - ITALIA ANNI 70

ACCETTAZIONE
RISPETTOSA DI TUTTI I
SOGGETTI IN
APPRENDIMENTO,
EDUCAZIONE
ALL'ALTERITÀ, ALLA
VARIETÀ E ALLA
DIVERSITÀ

INTEGRAZIONE - EUROPA

ASSIMILAZIONE,
ADATTAMENTO
UNILATERALE DELLA
PERSONA ALLA NORMA
SOCIO-CULTURALE
DOMINANTE

INCLUSIONE

INCONTRO CON
L'ALTRO, CRESCITA
COLLETTIVA,
ACCESSIBILITÀ AI
LUOGHI DI VITA E AI
DIRITTI

INCLUSIONE A SCUOLA: CARATTERISTICHE

Attenzione alla storia, al linguaggio, ai bisogni di ciascuno e di tutti

Accoglienza dell'altro e delle differenze di cui è depositario

Approccio cooperativo, non competitivo

Condivisione e co-produzione di conoscenze e saperi

Crescita individuale e collettiva

L'APPROCCIO UDL

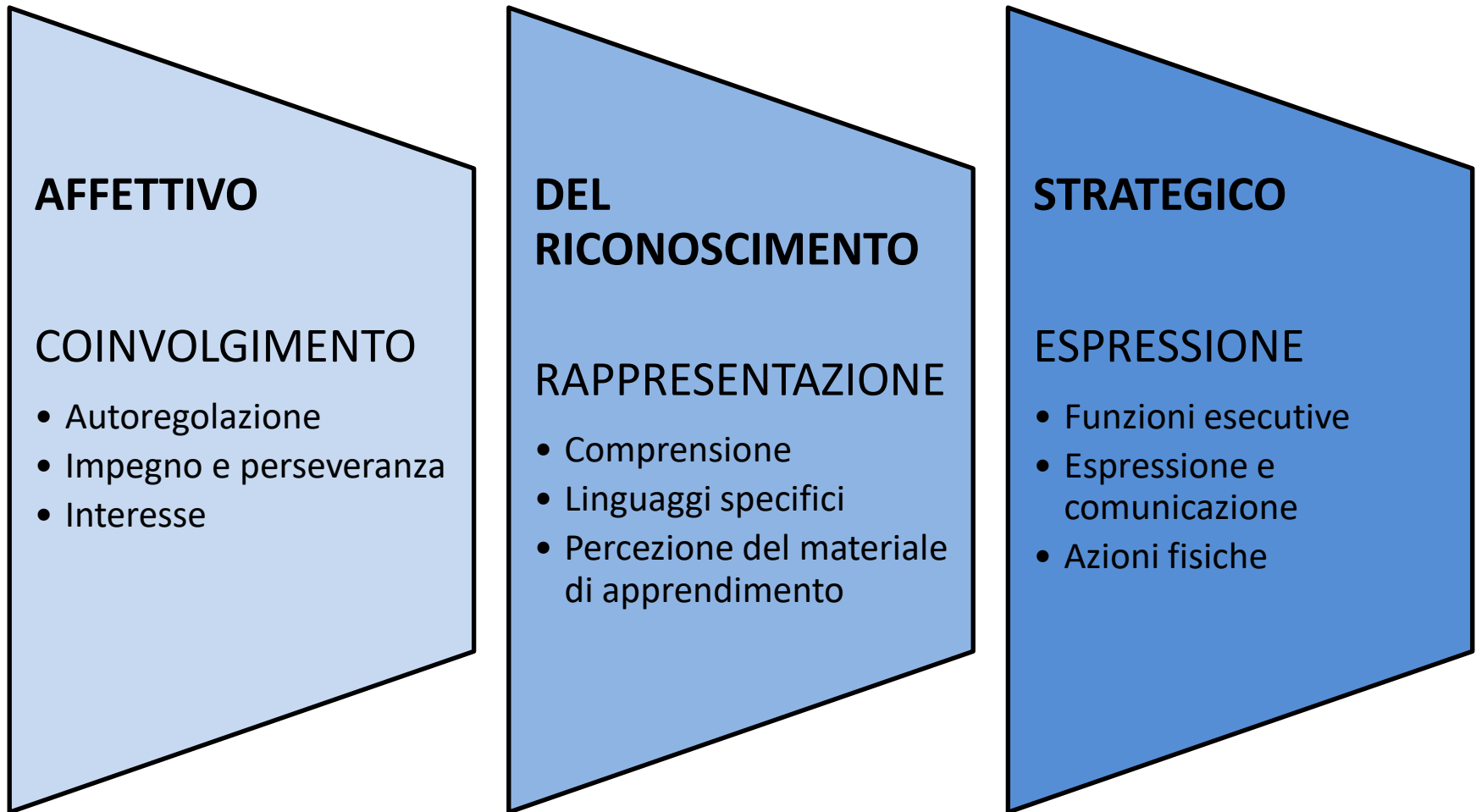
UNIVERSAL – per tutti gli studenti

DESIGN – azioni intenzionali e pianificate

**LEARNING – supporto per la crescita e
lo sviluppo delle competenze**

Universal Design for Learning: NETWORKS

(Meyer, Rose e Gordon, 2014)



Dall'UDL alla pratica didattica

(Meyer, Rose e Gordon, 2014)

AFFETTIVO

COINVOLGIMENTO

- Attività progettate in modo personalizzato, semplificato e accattivante
- Routine attività/defaticamento cognitivo
- Senso di autoefficacia
- Motivazione intrinseca

DEL RICONOSCIMENTO

RAPPRESENTAZIONE

- Semplificazione dei materiali didattici
- Reperimento di materiali concreti per maneggiabilità
- Logica nelle attività
- Specificità di linguaggio

STRATEGICO

ESPRESSIONE

- Ambiente accogliente, facilitante e rilassato
- Routine: autoefficacia e abbassamento livelli ansia
- Possibilità di modificare l'ambiente con le proprie idee e azioni

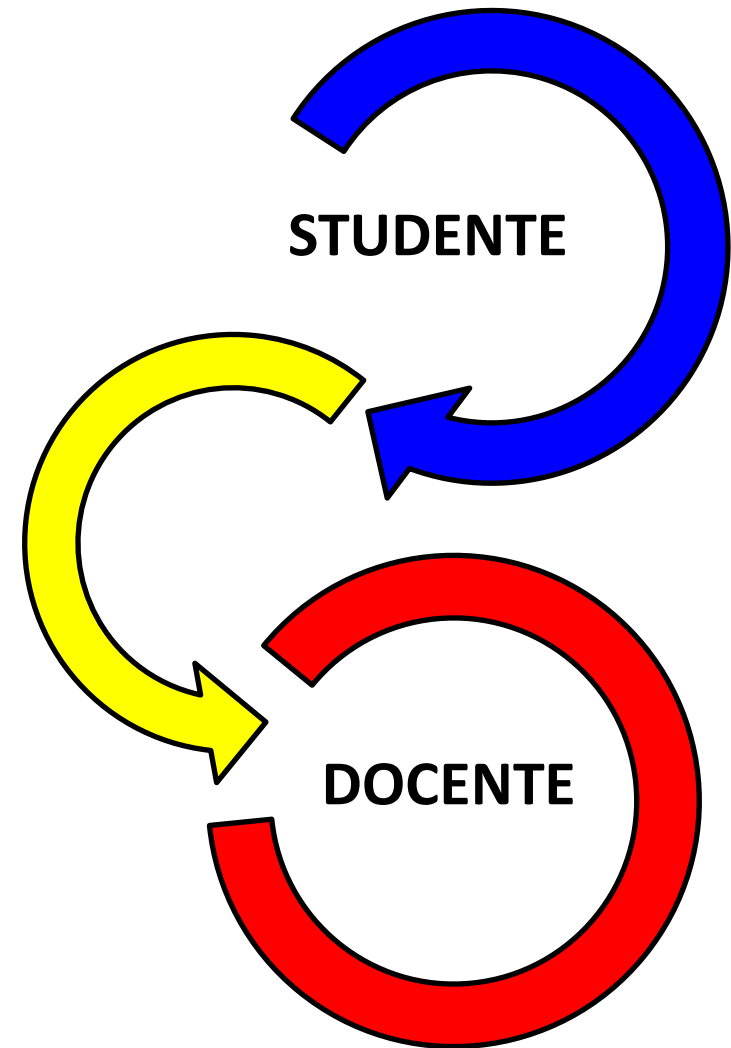
INCLUSIONE A SCUOLA: LA RELAZIONE EDUCATIVA

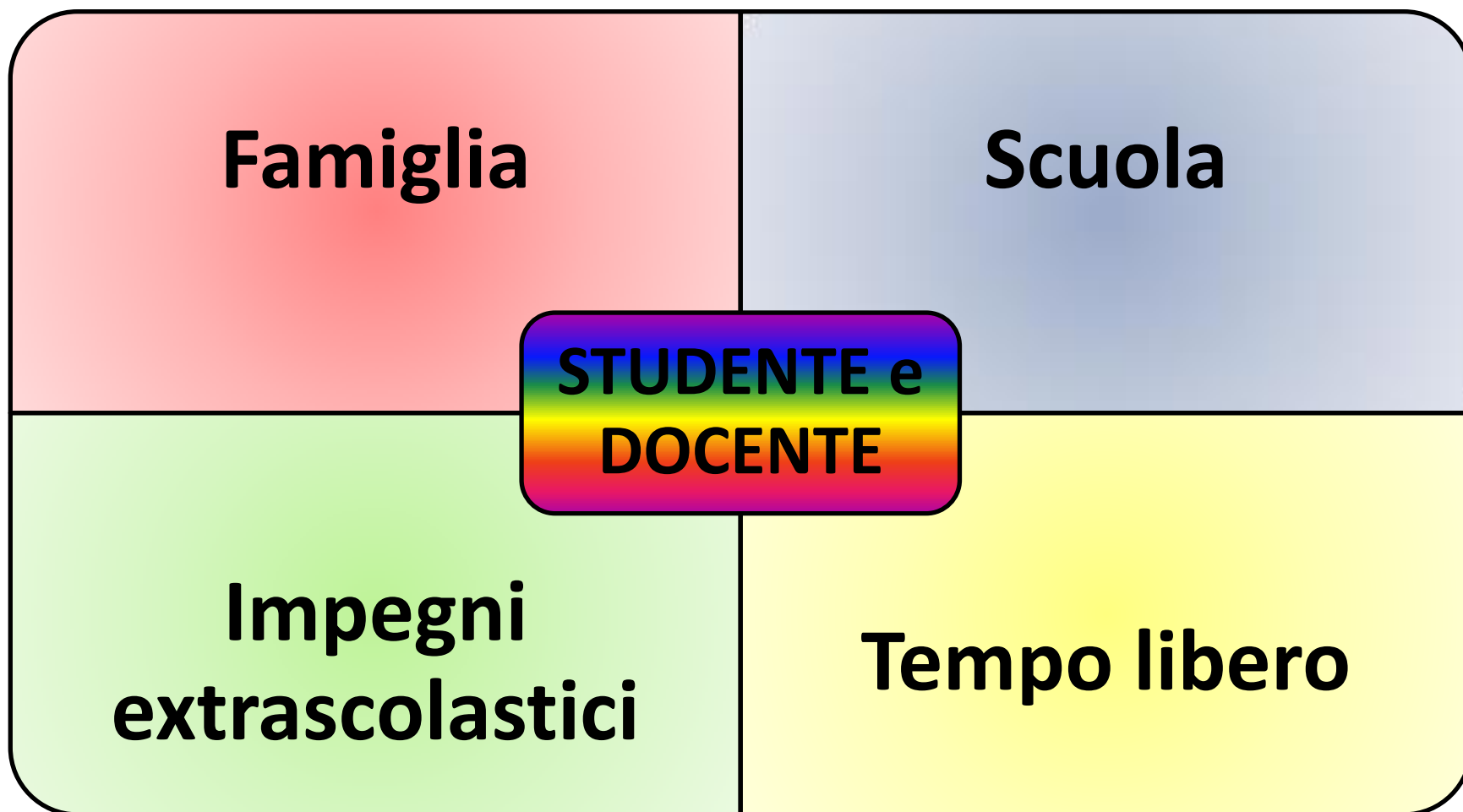
**CIRCOLARITÀ DEL PROCESSO DI
APPRENDIMENTO- INSEGNAMENTO**

**CO-COSTRUZIONE
DI SAPERE**

**VALORE POSITIVO DELLA
RELAZIONE:**

- **INTRINSECO**
- **STRUMENTALE**

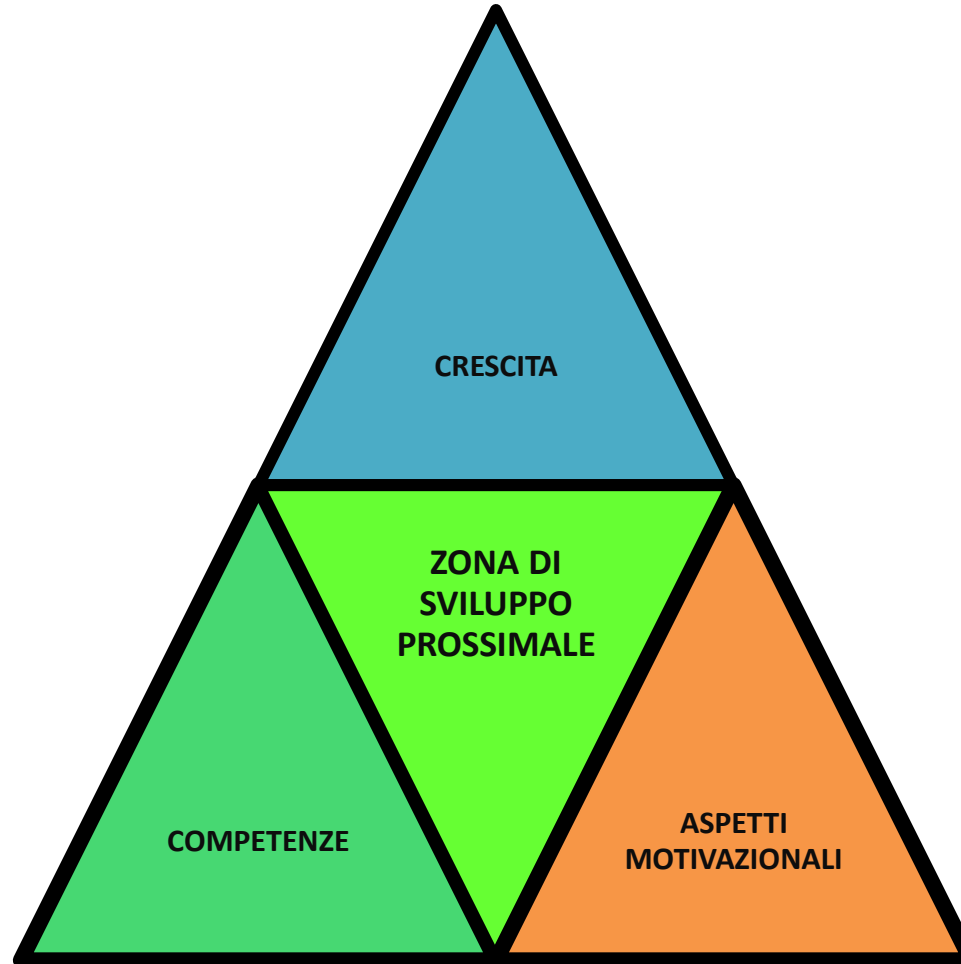




LO STUDENTE E IL DOCENTE A SCUOLA: GLI ASPETTI INDIVIDUALI E PERSONALI




LO STUDENTE E IL DOCENTE A SCUOLA: ASPETTI INDIVIDUALI, PERSONALI e RELAZIONALI



La zona di sviluppo prossimale

L. Vygostkij (1896-1934)

POTENZIALITÀ DI SVILUPPO DEL BAMBINO			 STRATEGIE
Che cosa	COSA IL BAMBINO È IN GRADO DI FARE	COSA IL BAMBINO SARÀ IN GRADO DI FARE	
quando	ADESSO	NEL PROSSIMO FUTURO	
come	CON L'AIUTO DELL'ADULTO	DA SOLO	
			ANALISI INIZIALE
			MODELING
			COACHING
			SCAFFOLDING
			FADING

La zona di sviluppo prossimale: macro-azioni strategiche del docente

- **Approfondimento** dei livelli di partenza e del potenziale (età anagrafica/età mentale)
- **Azione** su: a) livelli di partenza b) potenziale
- **Motivazione** ad atteggiamenti positivi verso l'apprendimento
- **Relazione e** (attenzione al rischio di) **interdipendenza** dall'adulto

Lo studente a scuola

Significati
culturali, sociali,
familiari e
personali

Apprendimento:
fattori emotivi e
cognitivi, Punti
di Forza e
Bisogni Speciali

Relazioni

LO STUDENTE A SCUOLA: ASPETTI LEGATI ALL'APPRENDIMENTO

- **Aspettative, sogni e prospettive di vita**
- **Livelli di competenza «attuale»**
- **Zona di sviluppo prossimale**
- **Relazioni**
- **Attività curricolare, individualizzata, personalizzata**
- **Curriculum**
- **Traguardi disciplinari**
- **Life Skills**
- **Autovalutazione**
- **Titolo di Studio e Certificazione delle competenze**

LO STUDENTE A SCUOLA: GLI ASPETTI TRASVERSALI

LIFE SKILLS

Abilità e Competenze personali e sociali che permettono alle persone di controllare e gestire la propria esistenza e di convivere con il proprio ambiente, riuscendo a modificarlo

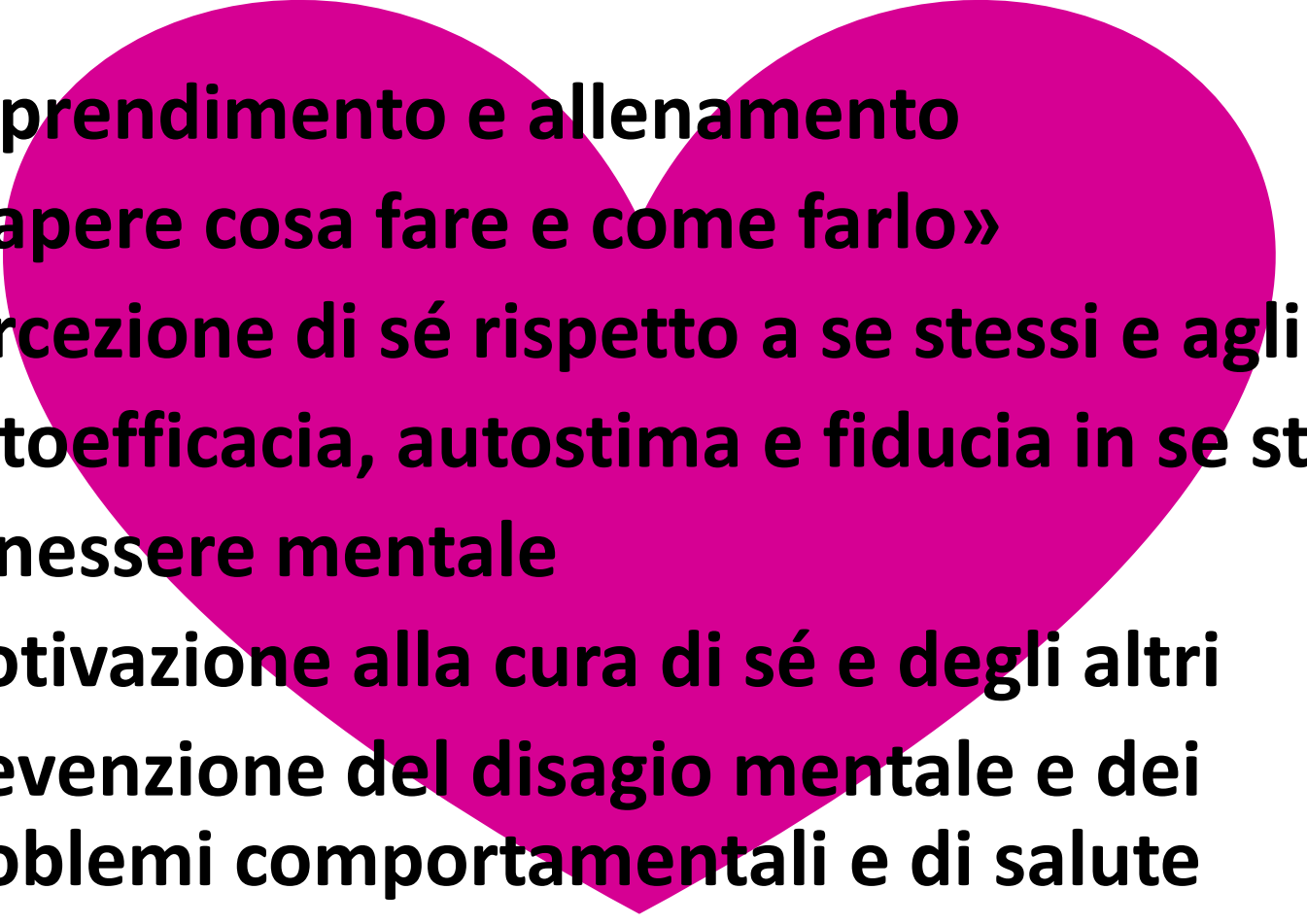
OMS, 1998

LO STUDENTE A SCUOLA: LE LIFE SKILLS

- **LIFE SKILLS EMOTIVE:** consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress
- **LIFE SKILLS RELAZIONALI:** empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci
- **LIFE SKILLS COGNITIVE:** risolvere i problemi, prendere decisioni, pensiero critico, pensiero creativo

OMS, 1998

LIFE SKILLS - WHO/MNH/PSF/93.7A.Rev.2

- 
- **Apprendimento e allenamento**
 - **«Sapere cosa fare e come farlo»**
 - **Percezione di sé rispetto a se stessi e agli altri**
 - **Autoefficacia, autostima e fiducia in se stessi**
 - **Benessere mentale**
 - **Motivazione alla cura di sé e degli altri**
 - **Prevenzione del disagio mentale e dei problemi comportamentali e di salute**

Il docente a scuola

**Significati:
personali e di
co-costruzione**

**Apprendimento:
immaginazione,
formazione,
progettazione,
metodologie,
strategie,
attuazione e
valutazione**

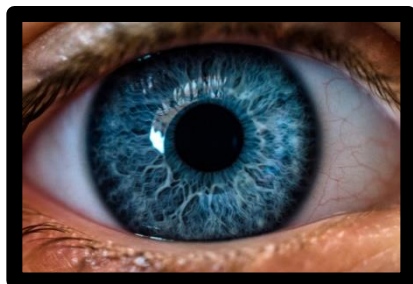
**Relazioni:
Istituzione,
Collegli,
Studenti,
Famiglie,
Territorio,
Esperti**

La relazione docente-studente: corrispondenze e osmosi

STUDENTE	DOCENTE
Aspettative, sogni, prospettive di vita e relazioni	Osservazione, conoscenza, rispetto e partecipazione
Livelli di competenza «attuali»	Analisi iniziale
Zona di sviluppo prossimale	Progettazione didattica ed educativa, individualizzata/ personalizzata
Attività curricolare, individualizzata e personalizzata Curriculum Traguardi disciplinari Life Skills	Realizzazione del percorso formativo, accompagnamento e valutazione
Titolo di Studio e Certificazione delle competenze	Documentazione



La relazione asimmetrica: la responsabilità proattiva del docente



- Osservare
- Comprendere
- Analizzare

- Creare relazioni autentiche, significative, reciproche e asimmetriche
- Costruire azioni didattiche inclusive, individualizzate e/o personalizzate

- Valutare
- Documentare il percorso formativo, educativo e didattico in una prospettiva sincronica e diacronica

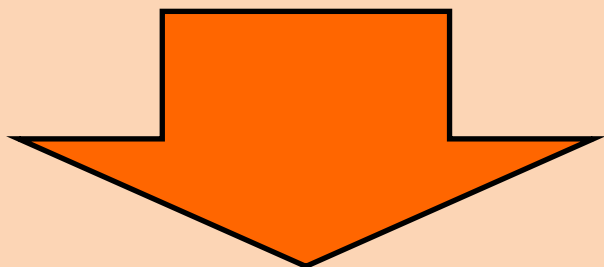
Docente-Studente: le coordinate per una buona relazione (Ianes e Macchia, 2008)

STUDENTE	AUTOSTIMA	IDENTITÀ	SICUREZZA
DOCENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Accettazione incondizionata • Attribuzione di valore positivo 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto attivo • Conoscenza • Comprensione • Empatia 	<ul style="list-style-type: none"> • Proattività • Stimolo • Aiuto • Accompagnamento • Aspettativa • Azione orientata • Propositi • Guida

IL DOCENTE DI SOSTEGNO NEL TEAM

NELLA SCUOLA

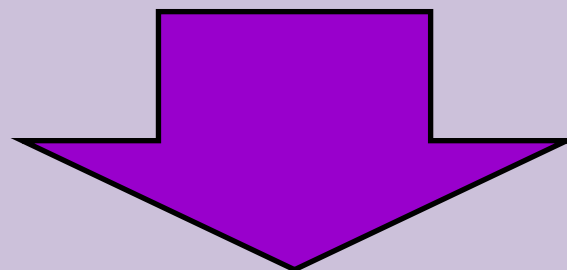
- PUBBLICO DIPENDENTE
- DOCENTE EFFETTIVO DEL CONSIGLIO DI CLASSE/SEZIONE
- GRUPPI DI LAVORO PER L'INCLUSIONE



PARTECIPAZIONE

DIETRO LE QUINTE E IN CLASSE

- CO-PROGETTAZIONE
- CO-INSEGNAMENTO
- CO-VALUTAZIONE

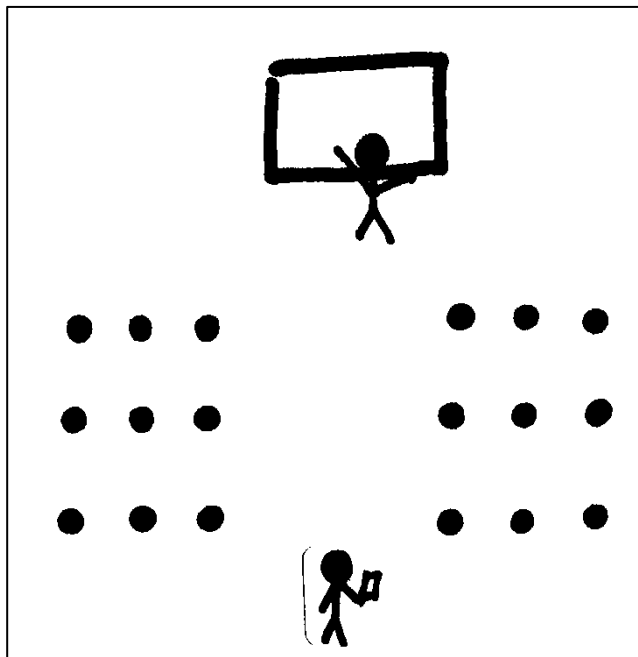


**COMPRESENZA DIDATTICA
INCLUSIVA
E CO-TEACHING**

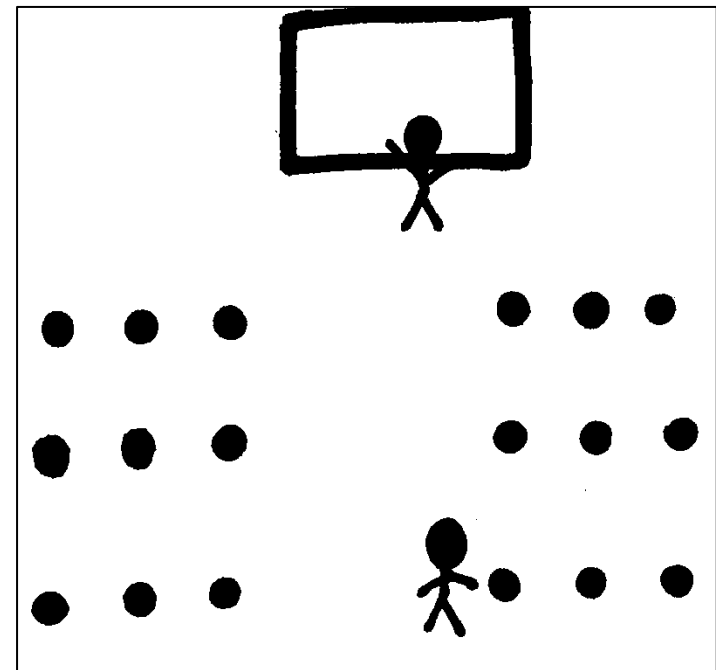
A. Tipologie di compresenza

di Ianes, Cramerotti e Scapin, 2019

INSEGNAMENTO E OSSERVAZIONE



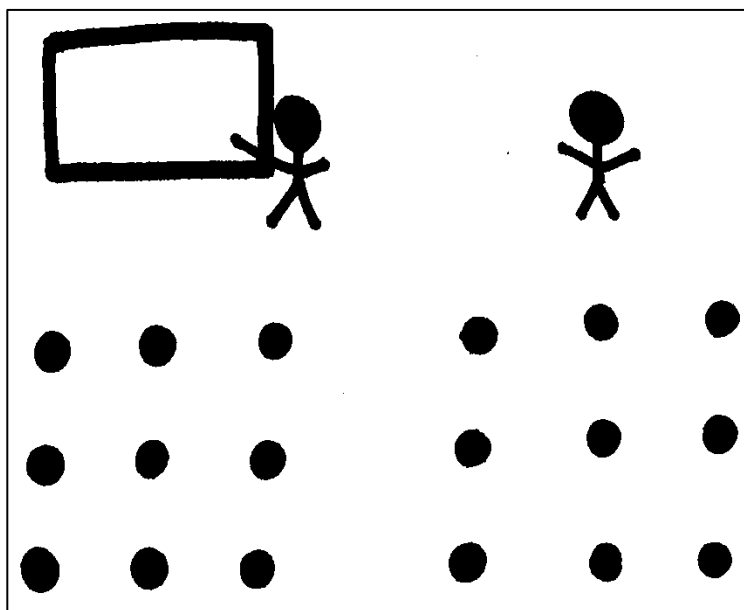
INSEGNAMENTO E ASSISTENZA



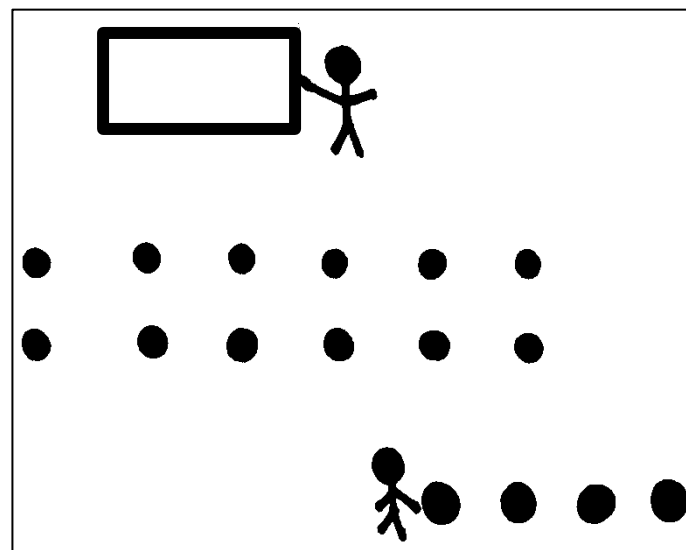
B. Tipologie di compresenza

di Ianes, Cramerotti e Scapin, 2019

INSEGNAMENTO IN PARALLELO



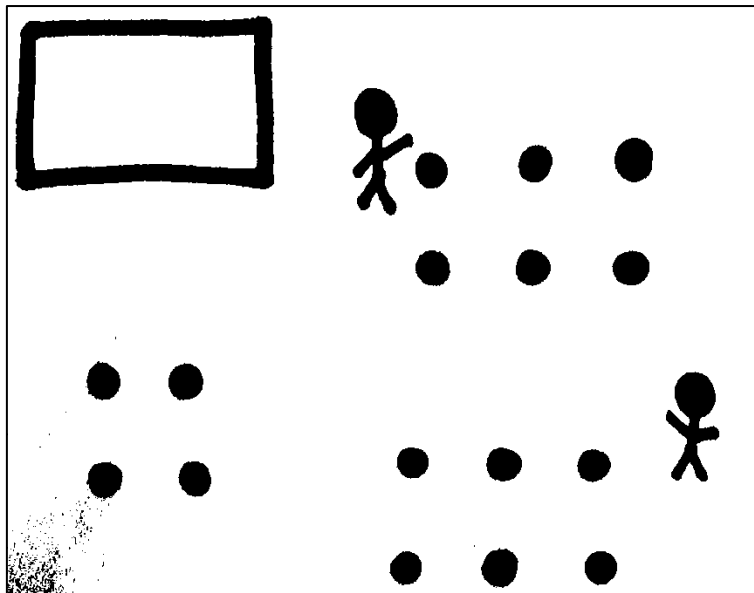
INSEGNAMENTO ALTERNATIVO



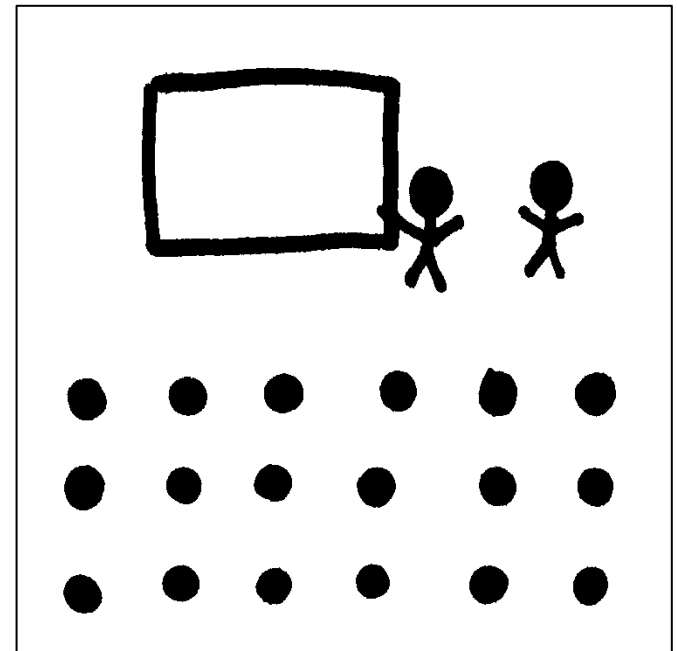
C. Tipologie di compresenza

di Ianes, Cramerotti e Scapin, 2019

INSEGNAMENTO IN POSTAZIONE



INSEGNAMENTO IN TEAM



LO STUDENTE E IL GRUPPO:

LA CLASSE RESILIENTE (Doll, Zucker e Brehm, 2004)



PARTNERSHIP EDUCATIVA SCUOLA-FAMIGLIA

Aspettative

Significati

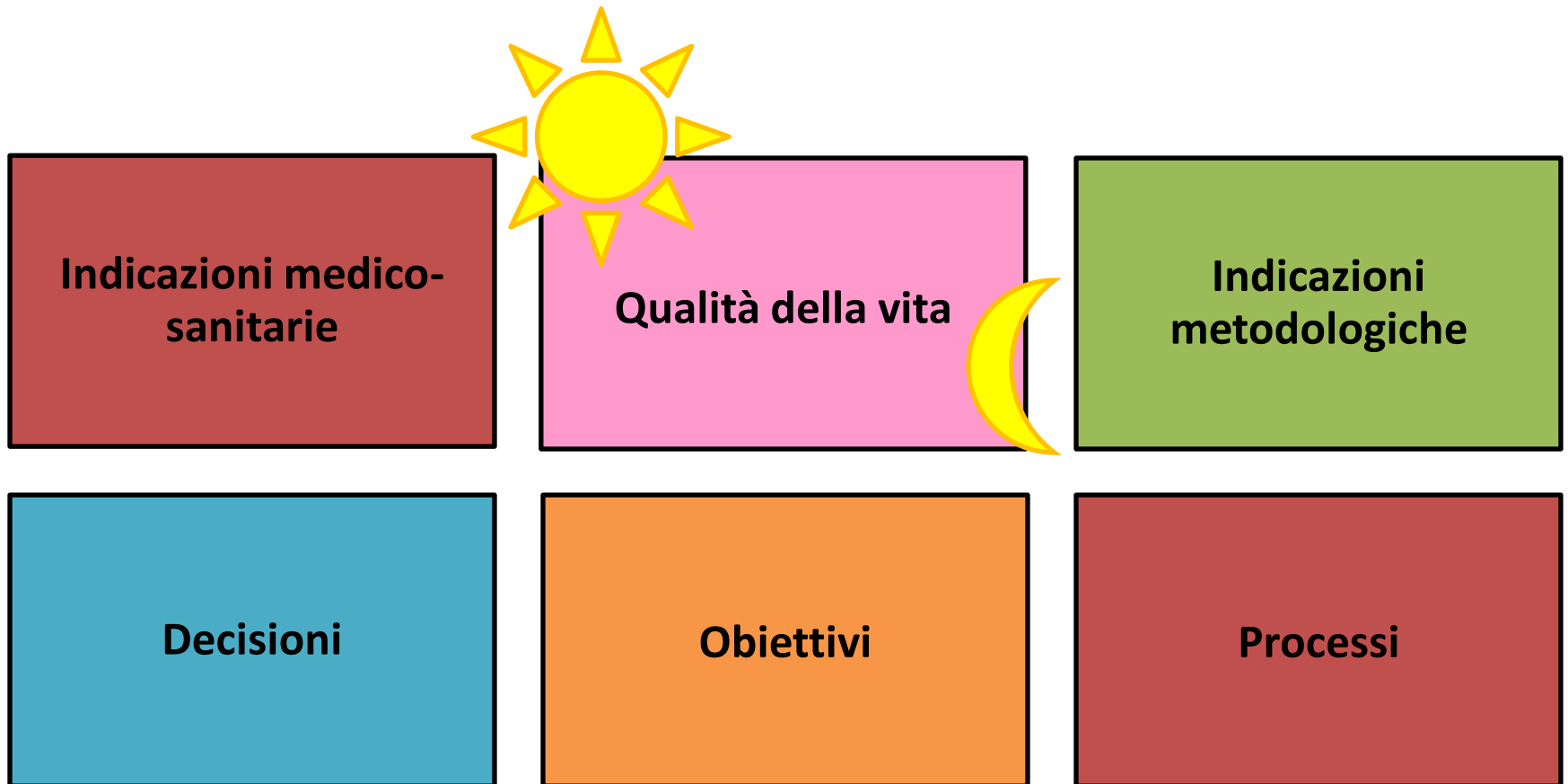
Vissuti

Decisioni

Obiettivi

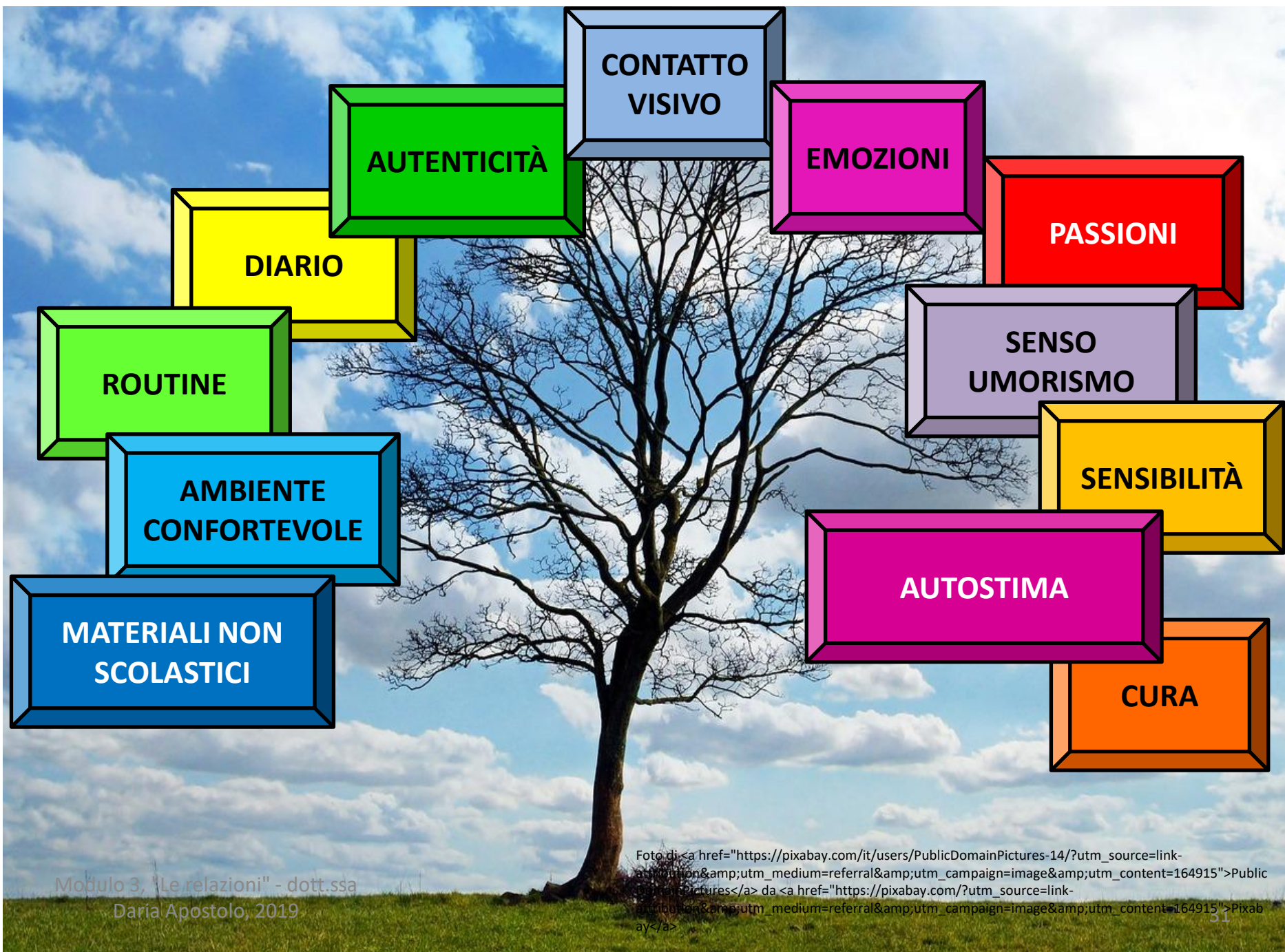
Modalità

PARTNERSHIP SCUOLA-ESPERTI



Partnership educativa scuola-famiglia: un esempio di agenda

PERIODO	DA FARSI
SETTEMBRE	Incontro conoscitivo, condivisione aspettative e PF
NOVEMBRE	Condivisione PEI, analisi iniziale
DICEMBRE	Colloqui
GENNAIO-FEBBRAIO	Condivisione PEI, verifica intermedia
APRILE	Colloqui
GIUGNO	Condivisione PEI, verifica finale



Riferimenti normativi

- L. 517/1977, Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico
- L. 104/1992, Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate (e successive integrazioni)
- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 2010
- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012
- D.L. 66/2017, Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Riferimenti bibliografici

- La pedagogia speciale come scienza delle mediazioni e delle differenze, A. Gousso, Aras Edizioni (2015)
- Profilo di Funzionamento su base ICF-CY e Piano Educativo Individualizzato, D. Ianes, S. Cramerotti e C. Scapin, Erickson (2019)
- ICF-CY, OMS, Erickson (2007)
- Disabilità Intellettive, R. Vianello, Giuntiedu (2018)
- I BES, come e cosa fare, R. Ciambrone, G. Fusacchia (2014)

Riferimenti sitografici

- <https://www.miur.gov.it/disabilita>
- <http://www.lifeskills.it>
- <http://www.cast.org>
- <http://www.disabilitaintellettive.it/>
- <https://www.reteclassificazioni.it>

Dott.ssa Daria Apostolo

*Docente Specializzato, Formatore, Specialista nei percorsi potenziamento
per DSA ed esperto in tecniche relative al Metodo di Studio*

daria.apostolo@ic-varallo-pombia.gov.it